



SABATO STRAORDINARIO – PLACCHE DI CIMAGANDA

Difficoltà: 6b+ obbligato 6a

Sviluppo: 200 mt – 6 Lunghezze

Materiale necessario: 2mezze corde da 60mt, utili qualche friend anche se non indispensabile

Esposizione: Ovest

Tipo di roccia: granito

Tempo di percorrenza: 15 minuti l'avvicinamento – 2 ore 30' la via – 1 ore discesa (compresa di doppie)



Accesso stradale: Dalla statale del lago SS36 seguire le indicazioni per Chiavenna. Raggiunta Chiavenna seguire la strada per il passo dello Spluga, superare il santuario di Gallivaggio e parcheggiare nei pressi del Crotto “Cà nei sass”

Avvicinamento: Seguire il sentiero che passa davanti al Crotto e proseguire fino a dei grossi massi strapiombanti con dei tavoli. Da qui piegare decisamente a dx per traccia (bollo rosso visibile su una pianta), seguire gli ometti [FOTO 1] fino a che il sentiero arriva proprio davanti ad un muretto di argine. Risalirlo[FOTO 2] (due brevi muretti da superare) ed arrivare su sentiero che, tra rocce rotte e traccia [FOTO 3] porta alla base del perone, proprio davanti all'attacco della via.



Foto 1: Seguire gli ometti



Foto 2: Risalire il muretto di argine

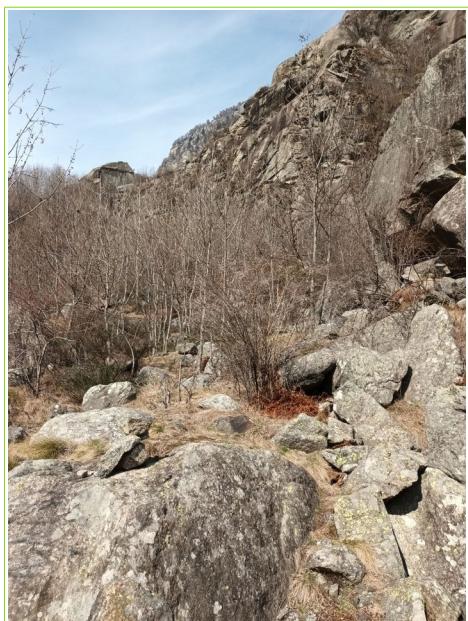


Foto 3: per rocce e traccia si arriva alla parete



Descrizione dei tiri:

I tiro 6b+, 30 mt: Tiro chiave della via. Attaccare su placca con piccolo appigli fino ad arrivare al primo ristabilimento ostico. Da lì sempre per placca con qualche fessura orizzontale e muretto finale prima della sosta.

II tiro 6a, 30 mt: Traversare a sx per qualche metro e affrontare uno strapiombino. Superatolo, spostarsi ancora a sx per cengetta fino alla base di muro. Scalarlo con passaggi di placca e ristabilimenti tecnici (a dx delle protezioni c'è un diedro ma molto sporco), ultimo muretto aggettante e sosta.

III tiro 6a, 35 mt: Salire per un vago diedrino e poi per bellissima placca con fessura fino in sosta (passo delicato per raggiungere la fessura).

IV tiro 5c, 35 mt: Salire per placca fino ad una fessura orizzontale da qui salire per spigolo (possibilità di arrivare al primo spit anche sfruttando il diedro di dx) Per roccie sempre più facili fino in sosta.

V tiro 5b, 30 mt: Salire per placca fino ad una grossa fessura orizzontale che si supera con passo atletico. Proseguire per fessure e placche fino in sosta.

VI tiro 6a, 30 mt: Salire la bellissima placca, dapprima appoggiata, negli ultimi metri più verticale, che obliquando da sx e dx porta alla fine della via

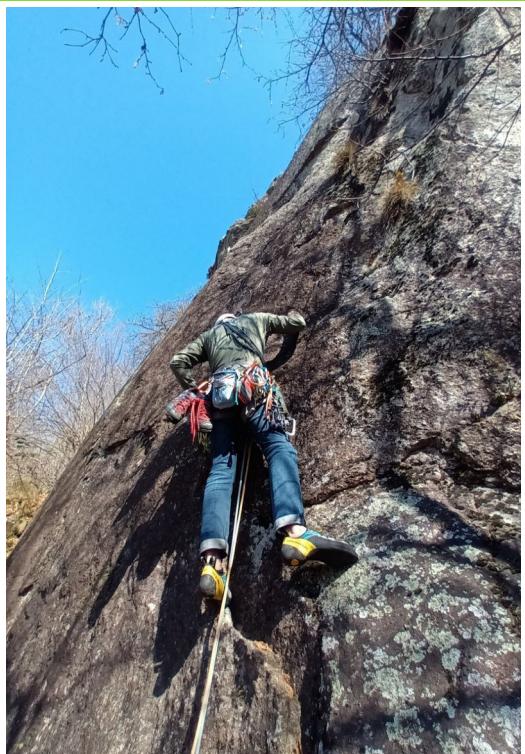
Discesa: Calarsi dalla S6 alla S4; dalla S4 alla S3; dalla S3 fino a terra. Attenzione: per effettuare l'ultima doppia le corde devono essere da 60 metri, altrimenti fermarsi ad S1. Effettuando le doppie come noi si arriva leggermente a dx (viso a valle) dell'attacco della via, tornare all'attacco e da lì a ritroso fino al parcheggio





Relazione fotografica:

I tiro:

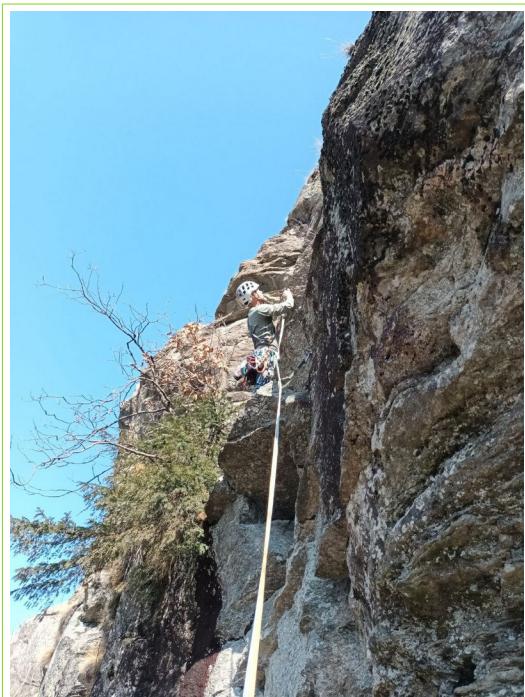


L'attacco

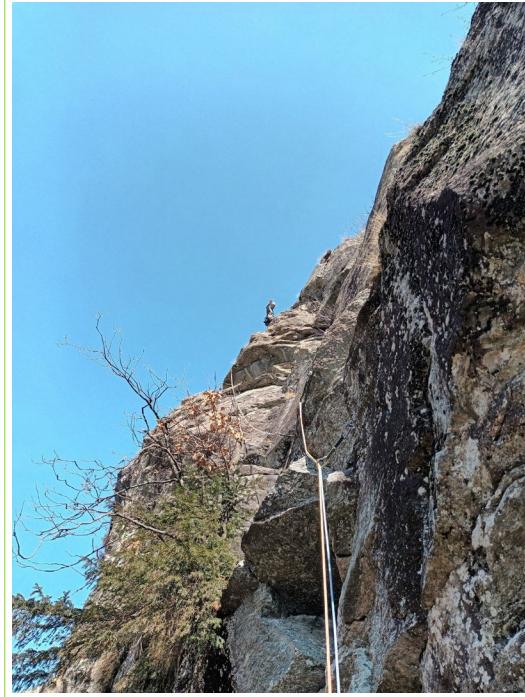


L'abella sveglia del primo tiro!

II tiro



Dopo il traverso

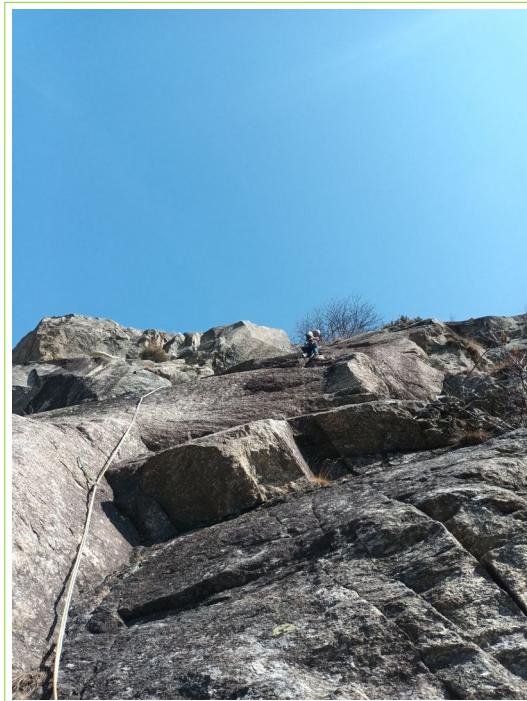


Quasi in sosta

III tiro



All'inizio del tiro, poco prima di arrivare alla fessura



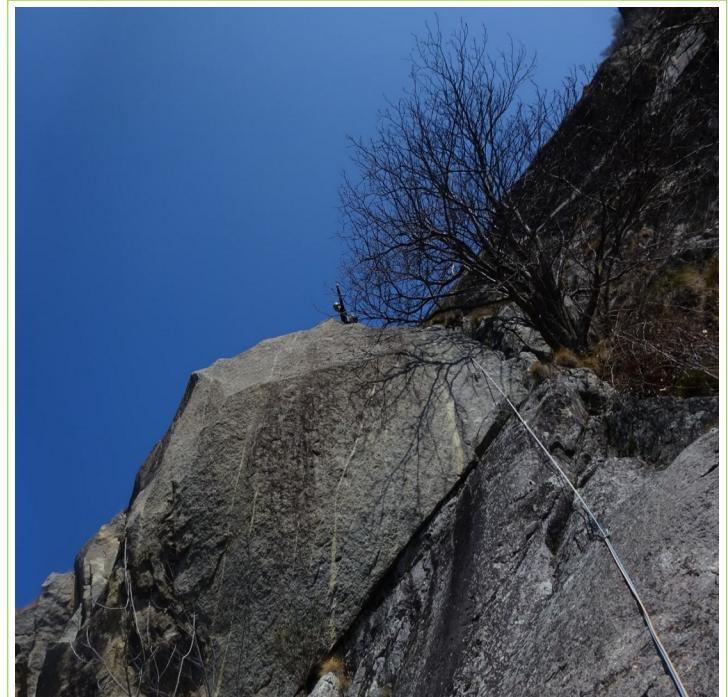
In placca!



IV tiro



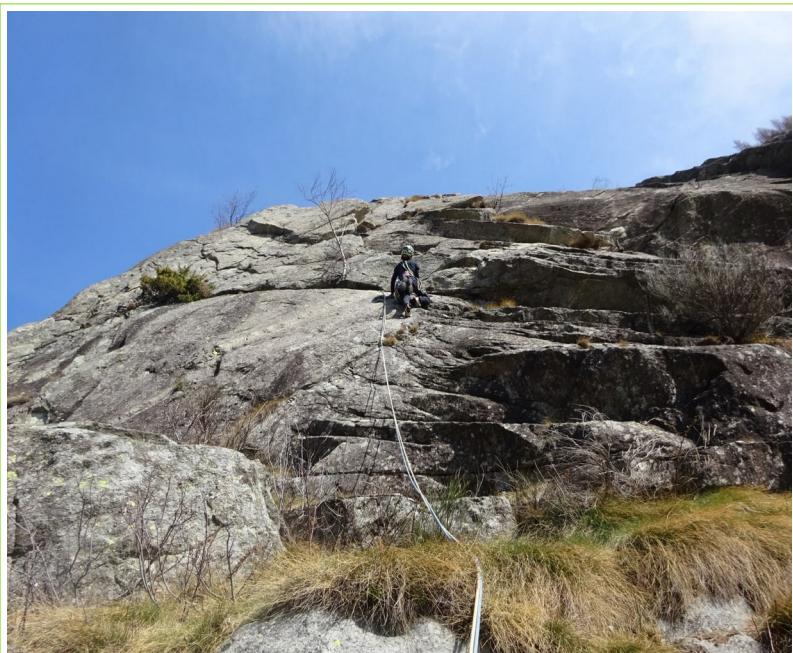
All'inizio dello spigolo...



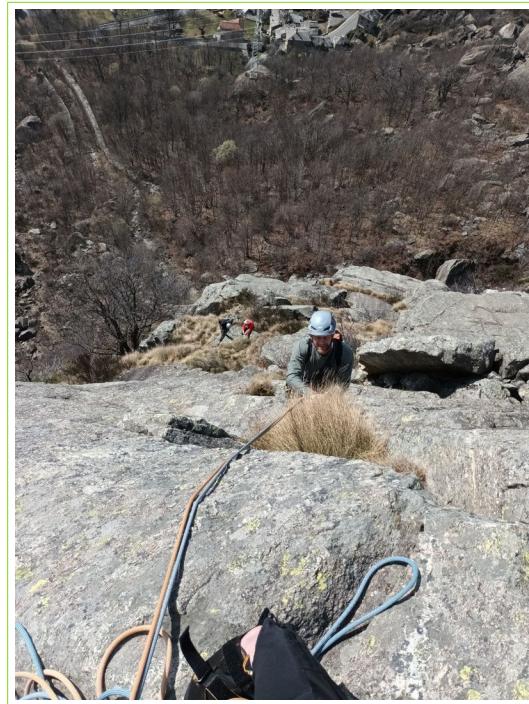
...alla fine dello spigolo



V tiro



La placca iniziale del quinto tiro

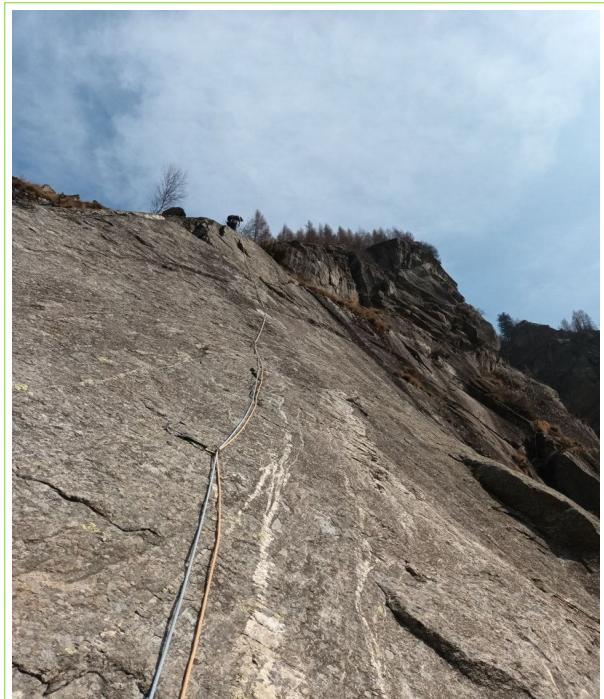


Ultimi metri

VI tiro



Peppino sull'ultimo tiro



La bellissima placca

Una via di nome e di fatto!!

E' da un po che non facciamo una bella via, tra influenza, mal tempo, neve improvvisa e falesie amene è qualche settimana che non partiamo per un'avventura. In particolare questa via: è da mesi che la teniamo d'occhio. Sabato straordinario, noi arrampichiamo sempre di sabato, sembra fatta apposta per noi!! Oggi è ancora un fresco ma si può fare, speriamo.... E, come la via promette, va tutto secondo I piani, che Sabato Straordinario!!

La roccia, la compagnia, il luogo in cui siamo immersi, tutto la rende una giornata straordinaria; una giornata che ti riesce a fare evadere dal mondo, dalla normalità, dai pensieri per portarti altrove. Quelle giornate che, quando torni, ti sembra di essere stato via un mese invece che poche ore, ti senti nuovo, fai progetti, sogni e pianifichi... e ti senti vivo



Sabato straordinario

L'alpinismo e l'arrampicata su roccia sono attività potenzialmente pericolose se non praticate con prudedenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi descritte con la maggiore precisione possibile ma questo non può in nessun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale.

Il nostro guidizio:

Bellissima via, l'avvicinamento quasi e I pochi tiri permottono di godersi appieno l'arrampicata e il paesaggio circostante. Tutti I tiri sono veramente belli, la roccia è ottima e I passaggi sono ben protetti. Il primo tiro è il più difficile, è una bella sveglia!!

Bellezza itinerario:



Possibilità di integrare:



Possibilità di mungere:



Impegno totale richiesto:

